

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

COMUNE DI CASAL VELINO

PROVINCIA di SALERNO

DUVRI

(documento unico valutazione dei rischi interferenziali
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASPORTO E
CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, GESTIONE CENTRO
DI RACCOLTA E IMPIANTO DI STOCCAGGIO.**

Marzo 2018

INDICE

1. Premessa	3
2. Scopo	3
3. Anagrafica Committente	4
3.1. Sede legale	4
3.2. Legale rappresentante	4
3.3. Datore di Lavoro (se diverso dal Legale rappresentante)	4
3.4. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	5
3.5. Addetto/i al Servizio Prevenzione e Protezione	5
3.6. Addetto/i Prevenzione Incendi	5
3.7. Addetto/i Primo Soccorso	6
3.8. Addetto/i Misure di Emergenza	6
3.9. Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (o RLST)	6
4. Informazioni inerenti all'esecuzione contratto	7
4.1. Sede di esecuzione	7
4.2. Giorni ed orario di lavoro della sede	7
4.3. Informazioni generali di accesso alle aree	7
5. Anagrafica Appaltatore	7
5.1. Dati Identificativi	7
5.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	8
6. Descrizione dell'appalto	9
6.1. Principali attrezzature utilizzate	10
6.2. Coordinamento delle Fasi Lavorative	10
7. Valutazione interferenze	10
8. Attività a rischio	11
9. Valutazione dei rischi e misure idonee a prevenirli e ridurli al minimo	11
10. Costi della sicurezza	12
11. Validità e revisione del DUVRI	14

1. Premessa

Con il presente Documento vengono fornite all'Impresa, già in sede di Appalto, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza proposte in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze, fornendo altresì indicazioni operative e gestionali per il loro superamento.

L'Impresa aggiudicataria, prima della stipula del Contratto, potrà proporre, tramite il Responsabile competente o suo delegato, l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente Documento. Le proposte modificative o integrative dell'Impresa appaltatrice saranno esaminate e, se del caso, integrate al Documento senza che questo comporti una variazione d'importo del Contratto, al quale il Documento verrà allegato in versione definitiva.

In ogni caso l'Impresa dovrà fornire un Piano Operativo con le procedure della sicurezza relative alla propria specifica attività e concernenti l'idoneità tecnico professionale, secondo quanto disposto dalle vigenti norme.

E' opportuno rammentare che le disposizioni del 3° comma dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle Imprese appaltatrici e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente Documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere utilizzati dall'Impresa appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività dell'Impresa appaltatrice (comma 3, art. 26 del D.Lgs. 81/2008);
- pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta”

2. Scopo

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare eventuali costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro

diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

3. Anagrafica Committente

Nelle tabelle che seguono sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nello svolgimento dei servizi oggetto dell'Appalto, ai sensi dell'art. 26 comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per conto dell'Amministrazione Comunale.

Ragione sociale: COMUNE DI CASAL VELINO

Partita IVA - CF:

3.1. Sede legale

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Email:

Email pec:

3.2. Legale rappresentante

Nome:

Cognome:

Telefono:

Email:

3.3. Datore di Lavoro (se diverso dal Legale rappresentante)

Ufficio Committente Servizio Ambiente e Raccolta Rifiuti

Responsabile unico del

procedimento

Nome:

Cognome:

Telefono:

Cellulare:

Email:

Email pec:

3.4. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Nome:

Cognome:

Telefono:

Cellulare:

Email:

3.5. Addetto/i al Servizio Prevenzione e Protezione

Nome:

Cognome:

Telefono:

Cellulare:

Email:

3.6. Addetto/i Prevenzione Incendi

Nome:

Cognome:

Telefono:

Cellulare:

Email:

3.7. Addetto/i Primo Soccorso

Nome: _____
Cognome: _____
Telefono: _____
Cellulare: _____
Email: _____

3.8. Addetto/i Misure di Emergenza

Nome: _____
Cognome: _____
Telefono: _____
Cellulare: _____
Email: _____

3.9. Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (o RLST)

Nome: _____
Cognome: _____
Telefono: _____
Cellulare: _____
Email: _____

Nome: _____
Cognome: _____
Telefono: _____
Cellulare: _____
Email: _____

Nome: _____
Cognome: _____
Telefono: _____
Cellulare: _____
Email: _____

4. Informazioni inerenti all'esecuzione contratto

Titolo del contratto: SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, TRASPORTO E CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI-GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI STOCCAGGIO

Descrizione del contratto: _____

Periodo di esecuzione: dal gg/mm/2018 al gg/mm/20 _____

4.1. Sede di esecuzione

Indirizzo: Intero territorio comunale di Casal Velino, centro comunale di raccolta e impianto di stoccaggio in Loc. Torricelli (Casal Velino)

4.2. Giorni ed orario di lavoro della sede

Giorni: Dal lunedì alla domenica

Orario: dalle ore hh:mm alle ore hh:mm

4.3. Informazioni generali di accesso alle aree

Viabilità e percorso per raggiungere postazione/area di lavoro assegnata (vie di circolazione carrabili e pedonali): Intera viabilità cittadina con riferimento alla raccolta domiciliare porta a porta.
Trasporto presso centro comunale di raccolta e impianto di stoccaggio in loc Torricelli

5. Anagrafica Appaltatore

Nella tabella seguente sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nello svolgimento dei servizi oggetto dell'Appalto, ai sensi dell'art. 26 comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per conto dell'Impresa appaltatrice:

5.1 Dati Identificativi

Denominazione e ragione sociale _____

Sede Legale _____

Legale Rappresentante _____

Partita IVA - CF: _____

Tipologia di impresa ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 _____

Telefono _____

Fax _____

Mail pec _____

e-mail _____

5.2 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di lavoro _____

Direttore Tecnico _____

Responsabile SPP _____

RLS Impresa _____

Medico competente _____

5.3 Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

6. Descrizione dell'appalto

L'Appalto ha per oggetto servizio di raccolta porta a porta, trasporto presso il centro di raccolta comunale, dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani, prodotti sul territorio del Comune di Casal Velino, nonché il conferimento presso gli impianti autorizzati di smaltimento e/o recupero di cui, per il secco indifferenziato, individuato nella società Provinciale STIR di Battipaglia.

Il servizio deve garantire:

1. Raccolta e trasporto in forma differenziata e conferimento allo smaltimento finale ovvero al recupero dei rifiuti urbani e di quelli ad essi assimilabili, provenienti da utenze domestiche, commerciali, artigianali ed industriali, da uffici privati, da Istituzioni o Enti Pubblici, ecc., come definiti dalle lettere a) e b) comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 conferiti in forma differenziata con separazione della frazione umida – organica compostabile e secca – residua, come definite dall'art. 183 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i; nonché secondo le previsioni e l'organizzazione previste nel "Piano di gestione del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Casal Velino", il regolamento del centro di raccolta comunale" il "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani, e l'autorizzazione ai sensi dell'art 208 del D.Lgs n°152/2006 con relativo progetto, che formano parte integrante del presente capitolato;

La raccolta dei rifiuti urbani dovrà avvenire in forma differenziata con il sistema "porta a porta" e punti di raccolta mobili e fissi con le frequenze e modalità previste dal piano tecnico economico allegato;

2. Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti della frazione residuale secca non riciclabile , provenienti da utenze domestiche, commerciali, artigianali ed industriali, uffici privati, Istituzioni o Enti Pubblici ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito, Istituti scolastici;
3. Raccolta a domicilio (su prenotazione ed in forma differenziata) dei RAEE, dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli presso insediamenti civili, uffici, artigianali ed industriali, commerciali, istituzioni ;
4. Raccolta e trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti di qualsiasi specie, ivi compresi i rifiuti ed i materiali inerti abbandonati da ignoti, di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
5. Lo spazzamento manuale, il diserbo (comprese le piazze e le aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio) - così come definito nel "Piano di gestione del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Casal Velino" relativamente ai centri abitati di Vallo Scalo, Bivio Acquavella e Acquavella e i servizi collegati (svuotamento dei cestini porta rifiuti, rimozione di deiezioni animali, raccolta di siringhe abbandonate, pulizia di pozzetti e caditoie stradali) e la pulizia delle aree interessate da mercati, fiere e manifestazioni varie ricadenti in dette aree;
6. Sono esclusi dai servizi in appalto la raccolta ed il trasporto dei rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali che, per qualità e/o quantità non siano dichiarati o considerati assimilabili ai rifiuti urbani.
7. L'attivazione dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti urbani di località Torricelli;
8. Il servizio di trasporto agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani/assimilati e materiali raccolti sull'intero territorio comunale;
9. Il recupero/trattamento/smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani/assimilati provenienti dalle raccolte differenziate eseguita sull'intero territorio comunale;
10. Espletamento aggiuntivo dei servizi di pulizia in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni civili e religiose, nelle zone urbane interessate;
11. L'organizzazione e la gestione del centro di raccolta comunale sito in Via Mazzini alla Località Orta Loreto;
12. La fornitura di contenitori carrellati per le utenze commerciali, attrezzature e materiali d'uso per lo svolgimento dei servizi in appalto;
13. La consegna dei predetti contenitori, attrezzature e materiali d'uso presso ciascuna utenza non domestica;

14. La promozione e realizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale, che comprenda: fornitura e stampa degli strumenti informativi, pubblicità sulle reti televisive locali; Pagina Web dedicata inserita all'interno del sito istituzionale del Comune;
15. Istituzione di un Numero verde e/o di altre modalità di informazione diretta per i cittadini;
16. Ottimizzazione del sistema comunale di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine raggiungere gli obiettivi percentuali quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata imposti dalla normativa europea/nazionale : Riduzione 5%; percentuale di raccolta differenziata (minimo 65%); Avvio a recupero del materiale differenziato (almeno il 50%).

I servizi dovranno essere espletati in tutto il territorio comunale compresi i nuclei decentrati e le case sparse.

I servizi oggetto di questo appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

6.1 Principali attrezzature utilizzate

Le principali attrezzature e mezzi utilizzati sono quelli elencati agli art. 18 del capitolato speciale d'appalto.

6.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Amministrazione comunale procederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa appaltatrice e/o del lavoratore autonomo attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. competente e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, nonché a verificare la rispondenza a quanto richiesto dal Capitolato Speciale di Appalto.

La ditta appaltatrice dovrà:

- fornire il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare entro la firma del contratto, se diverse da quanto qui indicate, e che saranno poi allegate al contratto;
- produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al comma precedente;
- redigere il "Verbale di riunione cooperazione e coordinamento"/"Sopralluogo congiunto" da sottoscrivere tra il rappresentante del Comune e il rappresentante della ditta Appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio.

7. Valutazione interferenze

Per la definizione di interferenza che la norma (D.lgs. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice

che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR.

Nell'ambito del presente appalto si considerano le seguenti interferenze:

- a. accesso alle aree pertinenziali di alcune proprietà comunali per il ritiro delle vari frazioni di rifiuto.

Si elencano le proprietà comunali all'interno delle cui pertinenze si potrà accedere per l'esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori:

- sede municipale e sedi staccate;
 - scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
 - impianti sportivi;
 - giardini e verde pubblico attrezzato.
- b. Accesso al centro comunale di raccolta, sito in località Fabbricano, area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani e loro frazioni per consentirne il raggruppamento prima di avviarli a recupero o smaltimento, dove potrebbero essere presenti altri lavoratori.

8. Attività a rischio

Relativamente al punto **a** si tratta dell'interferenza generata dal dover accedere alle aree pertinenziali del Committente per svuotare i contenitori, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività, contemporaneamente alla presenza di personale comunale nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti.

Relativamente al punto **b** si tratta dell'interferenza generata dal dover accedere al centro comunale di raccolta contemporaneamente alla presenza di personale comunale.

Per entrambe le precedenti si potrebbe avere la presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:

- automezzi della Stazione Appaltante e automezzi privati dei dipendenti
- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori

Con i conseguenti rischi:

- Rischio di incidente stradale, investimento, urto contro ostacoli;
- Rischio legato alla movimentazione di carichi;

9. Valutazione dei rischi e misure idonee a prevenirli e ridurli al minimo

Per l'interferenza **a** i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli dei due soggetti o di schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a) riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b) formazione periodica degli operatori;
- c) eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

In particolare per le scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori e/o altre strutture di proprietà comunale le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale scolastico o del Comune o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture.

In caso in cui si renda necessario accedere durante l'attività delle strutture la ditta dovrà avvisare un referente del personale scolastico e/o del Comune mediante segnalatore acustico e/o installazione di cartellonistica, assicurandosi che sia stato recepito l'avviso per effettuare le operazioni in sicurezza.

Per l'interferenza **b** i rischi individuati consistono nella possibilità di disturbo e urto accidentale tra le persone che operano nel centro comunale di raccolta.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a) riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b) formazione periodica degli operatori;

c) eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale delle lavorazioni interferenti.

Altre misure:

- a) Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
- b) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs. 81/08).

MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

- a) Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo.
- b) Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.
- c) In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.
- d) In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS

- a) Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore.
- b) Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti

10. Costi della sicurezza

Si valutano nella tabella seguente i costi aggiuntivi rispetto a quanto già compreso nei prezzi determinati per i servizi oggetto del presente appalto, escludendo le misure di tipo generico già previste nel DVR proprio dell'azienda.

Si precisa che i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al Servizio di raccolta, ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture.

Complessivamente gli oneri di sicurezza considerati sono:

Oneri sicurezza inclusi nei costi		€	8.000,00
Oneri di sicurezza non inclusi nei costi		€	3.000,00
ONERI SICUREZZA TOTALI		€	11.000,00

Oltre agli 8.000 € già inclusi nei prezzi determinati e che riguardano i dispositivi personali di sicurezza per tutti i lavoratori impegnati nelle diverse attività e aspetti legati al primo soccorso ed emergenze, i restanti 3000 € coprono le attività formative ed informative.

ELEMENTI	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Riunione e sopralluogo preliminare (tra l'affidamento dell'incarico e la firma del contratto) di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP ed un legale rappresentante della Ditta vincitrice dell'Appalto ed il Legale Rappresentante dell'Ente Committente al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la Ditta Appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta. Il datore di lavoro e/o l'RSPP dell'impresa appaltatrice valuteranno in quella sede tutte le circostanze generali, particolari e contingenti, che possono creare criticità al regolare svolgimento in sicurezza delle attività oggetto dell'incarico.	€ 300,00	1	€ 300,00
Riunioni periodiche annuali per aggiornamento DUVRI (1 ora per 1 volta all'anno)	€ 260,00	3	€ 780,00
Stesura del Documento di valutazione rischi specifici dell'appalto	€ 1.920,00	1	€ 1.920,00
Segnale di sicurezza centro raccolta e impianto	€ 25,00	70	€ 1.750,00
Cassetta Pronto soccorso	€ 150,00	4	€ 600,00
Pacchetto di medicazione	€ 50,00	5	€ 250,00
Defibrillatore	€ 900,00	1	€ 900,00
Corsi di informazione e formazione e addestramento	€ 300,00	3	€ 900,00
Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi individuali di protezione Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi di protezione individuale a qualsiasi titolo forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti.	€ 3.600,00		€ 3600,00
TOTALE IVA ESCLUSA			€ 11.000,00

Pertanto l'importo per l'intero periodo contrattuale ovvero 3 anni per l'attuazione del

DUVRI resta quantificato in Euro 11.000,00 (iva esclusa) non soggetto a ribasso.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

11. Validità e revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'appalto relativo all'affidamento del servizio di raccolta porta a porta e trasbordo al centro comunale di trasferimento, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati al recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati provenienti dalla raccolta differenziata nel territorio comunale di Casal Velino (SA), in data/...../..... allo scopo di dare completa applicazione a quanto sancito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., i sottoscritti, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e dell'Impresa appaltatrice, hanno effettuato un sopralluogo, finalizzato alla stesura del documento di Valutazione dei Rischi dovuti ad Interferenza, che ha interessato il territorio comunale di Casal Velino, il centro comunale di raccolta, le aree e gli immobili del Comune di Casal Velino in cui l'Impresa è destinata ad operare.

Il _____, responsabile del servizio di Polizia Municipale e Raccolta Rifiuti del Comune di Casal Velino e RUP del contratto in oggetto, per l'Amministrazione Comunale,

il/i Sig/Sigg.ri _____ per l'Impresa Appaltatrice

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.
- 2) Nel corso del sopralluogo le parti hanno deciso di accettare senza variazioni il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
o in alternativa
di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Attività - Descrizione del Rischio - Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP/ASPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Lì,

Per l'Impresa Appaltatrice

Per la Stazione Appaltante
il RUP
